



PROSEM

Modelli K e P
ANEXO



MANUALE DELL' UTENTE

MESSA IN OPERA, MANUTENZIONE E DOSAGGIO

WWW.SOLAGRUPO.COM

Le Seminatrici e Concimatrici **SOLÀ** sono prodotte in una fabbrica specializzata esclusivamente in questo ambito e garantite in base all'esperienza di diverse migliaia di utenti.

Sono macchine ad alta tecnologia progettate per poter essere utilizzate a lungo, senza guasti, in diverse condizioni e con dispositivi semplici ed efficaci per eseguire un lavoro eccellente con la minima manutenzione.

Fornendo le informazioni su tutte le sue potenzialità e regolazioni desideriamo aiutarla nell'ottenere quello che desidera dalla nostra macchina.



Sistema di qualità certificato

1ª Edizione - Febbraio 2023

Rif.: CN-811036/IT

Creato da: M.A. SOLÀ

Proibita la riproduzione totale o parziale di questo manuale.

Specifiche soggette a modifiche senza preavviso.

Le fotografie non mostrano necessariamente la versione standard.

INDICE DELLE MATERIE

4. CARATTERISTICHE TECNICHE	4
5. MESSA IN SERIZIO	4
6. REGOLAZIONI	5
6.1 DISTANZA DI SEMINA TRA SEMENTI	5
6.3.4 SENSORE DI SEME	5
6.22 MICROGRANULATORE e/o INSETTICIDA CENTRALIZZATO (OPZIONALE)	5
6.22.1 CAMBIO DI RULLO.....	7
6.22.2 PROVA DI CALIBRAZIONE	8
6.22.3 SISTEMA PNEUMATICO - TURBINA.....	10
6.23 CONCIMATRICE ELEKTRA (OPZIONALE)	11
6.23.1 PROVA DI CALIBRAZIONE.....	11
7. TRASPORTO	14
8. CARICO E SVUOTAMENTO DELLE TRAMOGGE	15
8.4 TRAMOGGE DI MICROGRANULATO E/O INSETTICIDA CENTRALIZZATO	15

4. CARATTERISTICHE TECNICHE

PROSEM K PIEGHEVOLE	
MODELLO	OMNIA
LARGHEZZA TOTALE (CM)	3,05
DISTANZA MASSIMA TRA FILE (CM)	45-75
CAPACITÀ TRAMOGGIA SEME 1 FILA (L)	50
TURBINA	Turbina meccanica TDF 540 - Turbina meccanica opzionale TDF 1000 - Turbina idraulica opzionale
PNEUMATICI	26x12,00-8 23x8,5-12
SCATOLA TRADIZIONALE DELLA CATENA	—
SCATOLA AUTOMATICA 16 VEL.	—
TRACKER 3 SETTORI (3,4 M)	—
TRACKER 3 SETTORI (4,4 M)	—
CONCIMATRICE	—
MICROGRANULATORE (14L/fila)	—
INSETTICIDA (14L/fila)	—
MICRO E/O INSETTICIDA CENTRALIZZATO	○
APRI DISCHI TURBO	○
APRI DISCHI TURBO + DISCO DI CONCIMATURA	—
ESCLUSIONE AUTOMATICA FILE	●
CONTROLLO ELETTRONICO SEMINA	●
CATEGORIA GANCIO	III
PESO MACCHINA SERIE (KG)	3.500
POTENZA MINIMA (CV) ⁽¹⁾	180

- Di serie.
- Opzionale.
- Non idoneo.
- * Concimatrice frontale, unica opzione con doppio disco di concimatura nell'elemento.
- ⁽¹⁾ Per la potenza minima orientativa rispetto al peso della macchina, consultare il produttore del trattore.
- ⁽²⁾ Larghezza trasporto 3 metri.

5. MESSA IN SERIZIO



PER MACCHINE ELEKTRA, COLLEGARE LE BATTERIE PRIMA DI INIZIARE IL LAVORO. SCOLLEGARE LE BATTERIE AL TERMINE DEL LAVORO.



IMPORTANTE: SE SI INIZIA A LAVORARE CON LO SPEGNITORE BATTERIA IN POSIZIONE OFF, LE BATTERIE NON VERRANNO CARICATE E SUL MONITOR NON VERRÀ EMESSO ALCUN AVVISO.

6. REGOLAZIONI

6.1 DISTANZA DI SEMINA TRA SEMENTI

TABELLA SEMENTI PER ETTARO	
Distanza tra le file (cm)	Distanza tra piante (cm)
	1,7
35	1.680.700
37,5	1.568.600
40	1.470.600
45	1.307.200
50	1.176.500
55	1.069.500
60	980.400
65	905.000
70	840.300
75	784.300
80	735.300
90	653.600
95	619.200

6.3.4 SENSORE DI SEME



IMPORTANTE: SE LA VOSTRA MACCHINA È DOTATA DI SENSORI DELLE SEMENTI, QUESTI DEVONO ESSERE REGOLATI IN BASE AL TIPO DI COLTURA DA SEMINARE..

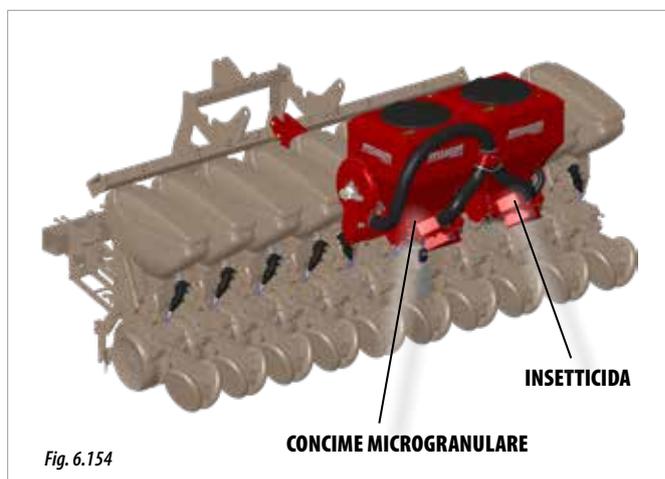
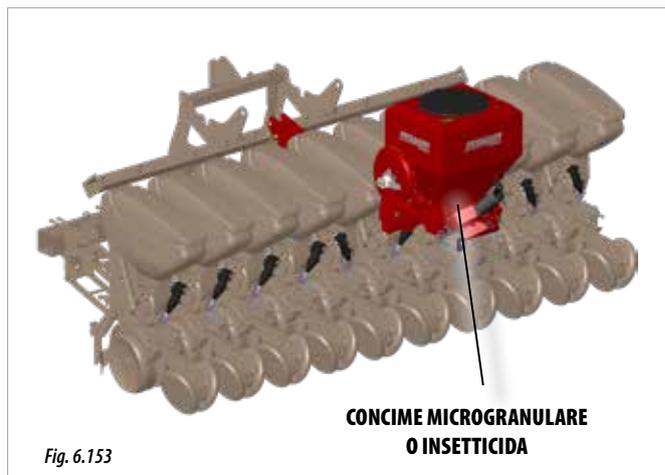
Per regolare correttamente il sensore del seme, procedere come segue:

- 1- Identificazione della dimensione dei semi, potendo essere piccoli semi come ad esempio: colza, barbabietola, ecc. o grandi semi come ad esempio: mais, piselli, ecc.
- 2- Una volta identificato il seme, tutte le fotocellule devono essere configurate, una per elemento di semina. A tal fine, è necessario installare il connettore appropriato per ciascuna coltura sotto la tramoggia del seme.
- 3- Riavviare il monitor ogni volta che si cambia connector.

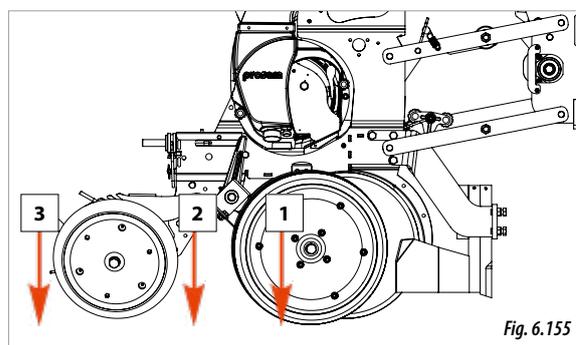


DI SERIE LE MACCHINE ESCONO CONFIGURATE PER SEMI GRANDI..

6.22 MICROGRANULATORE e/o INSETTICIDA CENTRALIZZATO (OPZIONALE)



È necessario tenere conto che esiste una grande varietà di prodotti, con diverse densità e granulometria irregolare, perciò è importante eseguire delle prove di dosaggio prima di cominciare a lavorare.



Il **CONCIME MICROGRANULARE** si deposita insieme al seme (1, Fig. 6.155).

In base all'opzione installata sulla macchina l'**INSETTICIDA** può essere depositato insieme al seme (1, Fig.6.155)

- SEMI-SUPERFICIALE (2, Fig. 6.155).
- SUPERFICIALE (3, Fig. 6.155).

Questo Kit centralizzato dispone di un dosatore a rulli configurabile in settori per: dose BASSA, MEDIA e ALTA.

SELETTORI PER
DOSE BASSA

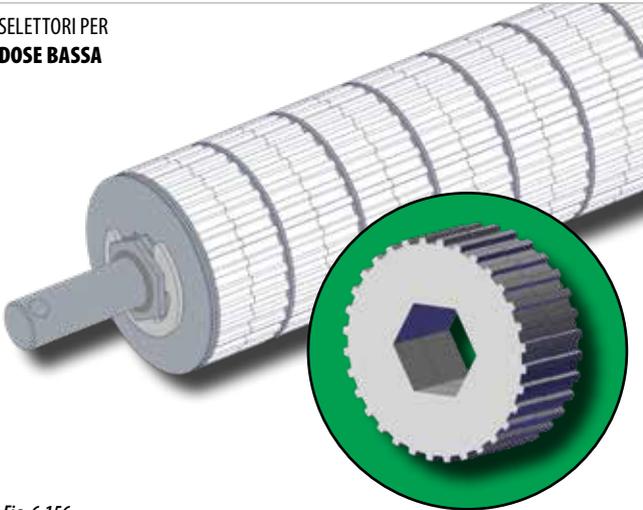


Fig. 6.156

SELETTORI PER
DOSE MEDIA

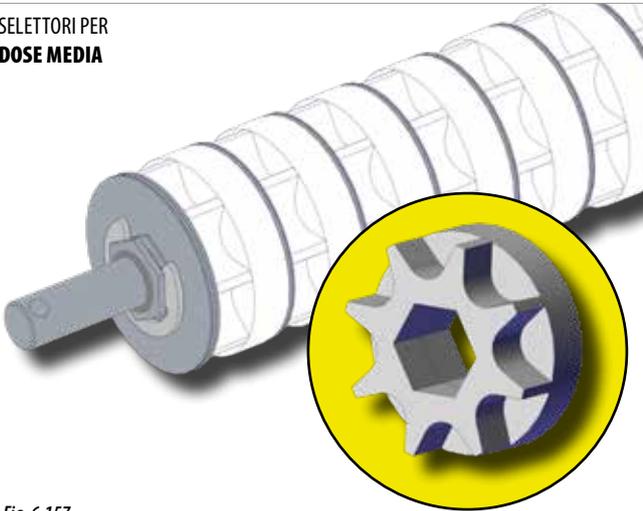


Fig. 6.157

SELETTORI PER
DOSE ALTA

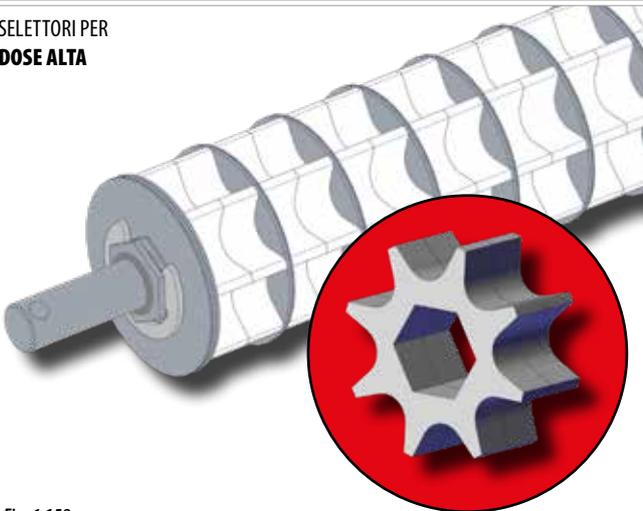
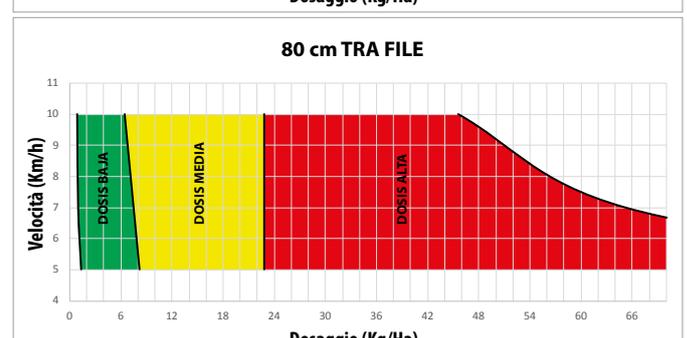
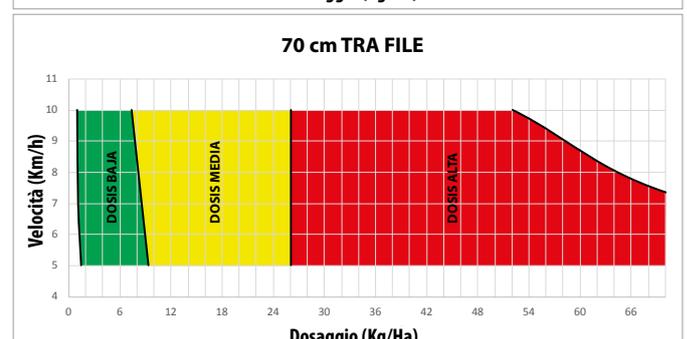
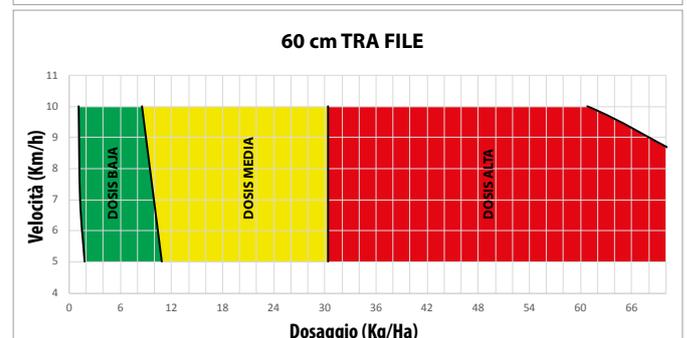
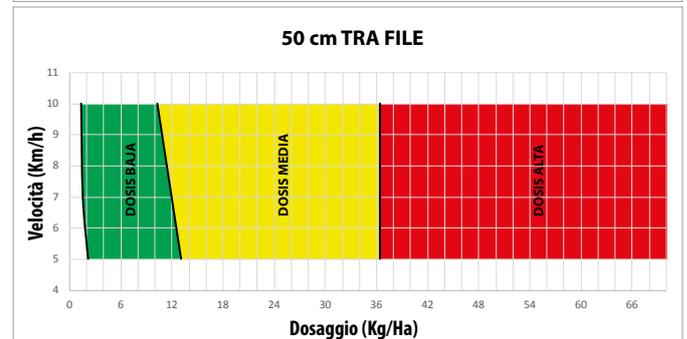
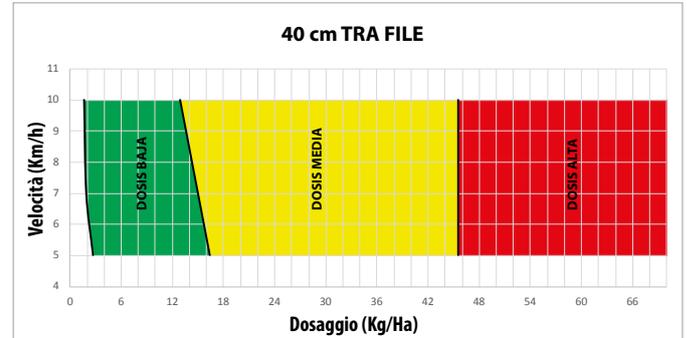


Fig. 6.158

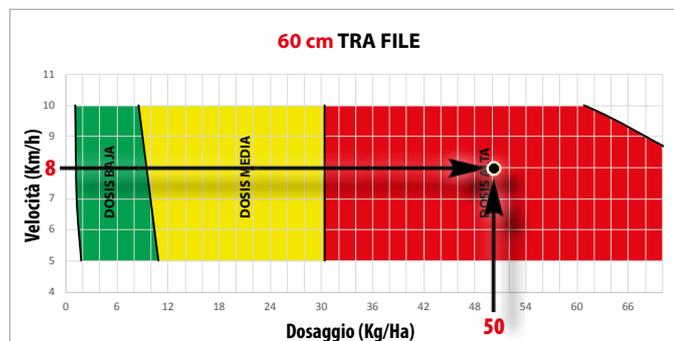
Nei seguenti diagrammi viene mostrato quale tipo di rullo usare in base a:

- A.** Distanza tra le file
- B.** Velocità di lavoro
- C.** Dose o tasso in Kg/ha desiderati.



IL KIT CENTRALIZATO È FORNITO DI UN MECCANISMO A RULLI CHE PERMETTE DI DOSARE UNA VASTA GAMMA DI PRODOTTI IN DOSI DIVERSE COME MOSTRATO DAI DIAGRAMMI IN QUESTO MANUALE.

ESEMPIO: Per una macchina con una distanza tra file di **60 cm**, una velocità di lavoro di **8 Km/h** e una dose desiderata di **50 Kg/ha** di prodotto. Monteremo il rullo con la configurazione della DOSE ALTA (Fig. 6.158) come indicato nel paragrafo 6.22.1 CAMBIO DI RULLO.



6.22.1 CAMBIO DI RULLO

Se si desidera cambiare il prodotto da dosare e si deve passare da una dose alta a una bassa, o viceversa, si dovrà effettuare un cambio di settori nel rullo del distributore. Per fare ciò procedere come indicato a seguire:

1- Togliere il chiavistello (A, Fig. 6.159).



2- Tirar fuori i dadi di montaggio a lato del motore (B, Fig. 6.160).

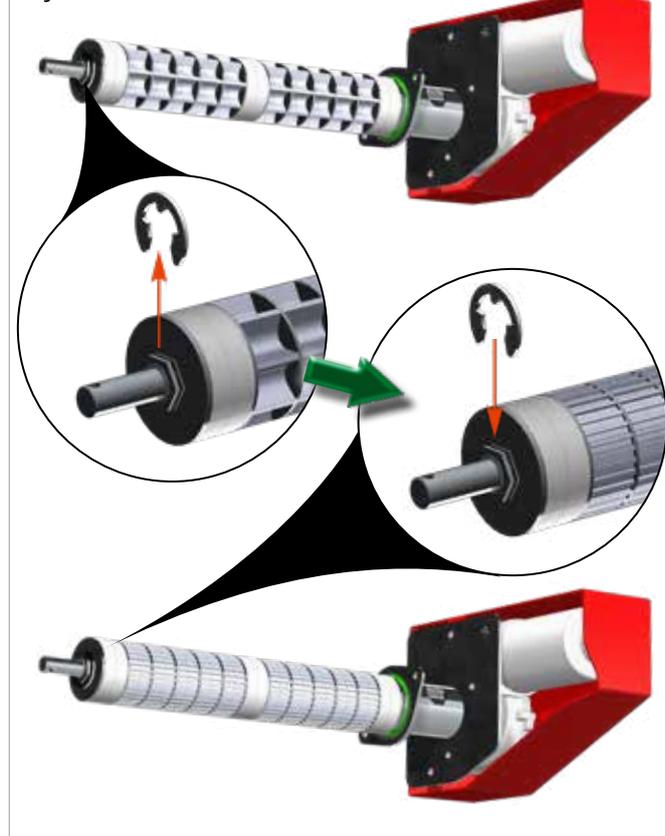


3- Scollegare il cavo del motore elettrico.

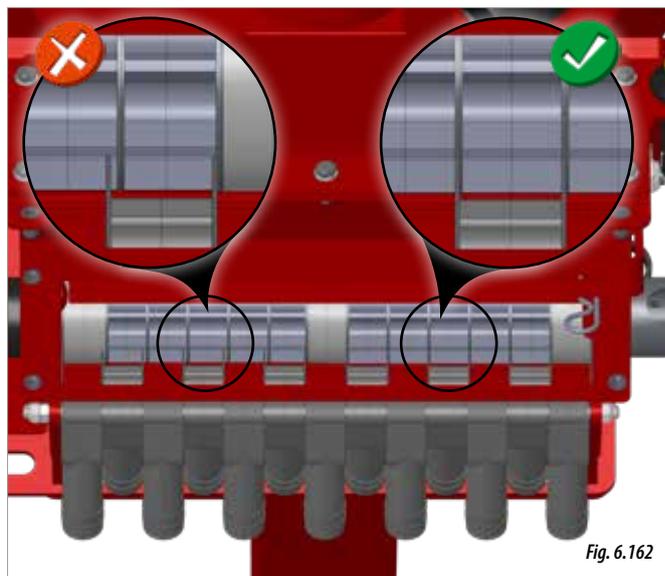
4- Estrarre il motore e il rullo. Per cambiare i toupet del rullo, si dovrà tirar fuori l'anello elastico (Fig. 6.161).

5- Montare i settori corrispondenti al prodotto che si desidera dosare (le immagini corrispondono a un cambio di prodotto ad ALTA DOSE con uno a BASSA DOSE).

Fig. 6.161



6- Introdurre l'insieme di rullo e motore nella tramoggia per verificare che i SEPARATORI DEI RULLI coincidano con i SEPARATORI DELLE USCITE (Fig. 6.162)



7- Una volta verificato il montaggio dei separatori del rullo, stringere i dadi (B, Fig. 6.160) e porre il chiavistello (A, Fig. 6.159).



IMPORTANTE: MONTARE I TAPPI SULLE USCITE CHE NON SI UTILIZZANO (esempio: *1, *7 e *13, Fig. 6.163).



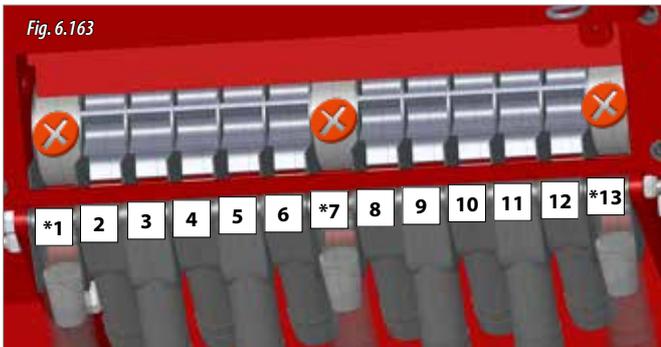
IMPORTANTE: MONTARE I SETTORI CIECHI NELLE USCITE CHE NON SI UTILIZZANO. NEL CASO IN CUI QUESTO NON VENGA FATTO LA MACCHINA POTREBBE DANNEGGIARSI (esempio di macchina con 10 elementi di lavoro, Fig. 6.163).



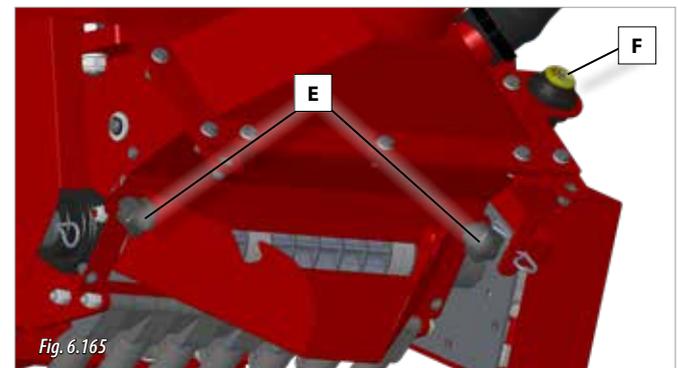
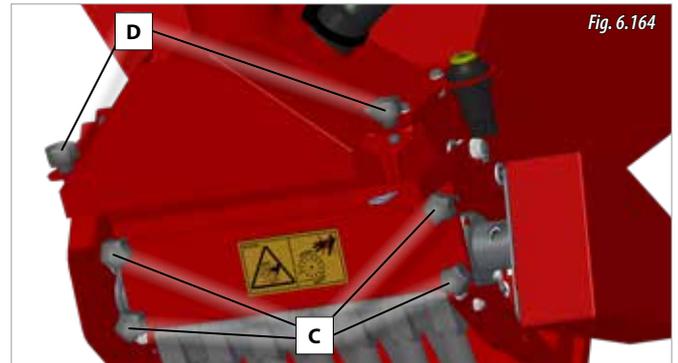
LE USCITE NON UTILIZZATE DEVONO COINCIDERE CON I SETTORI CIECHI E I TAPPI.



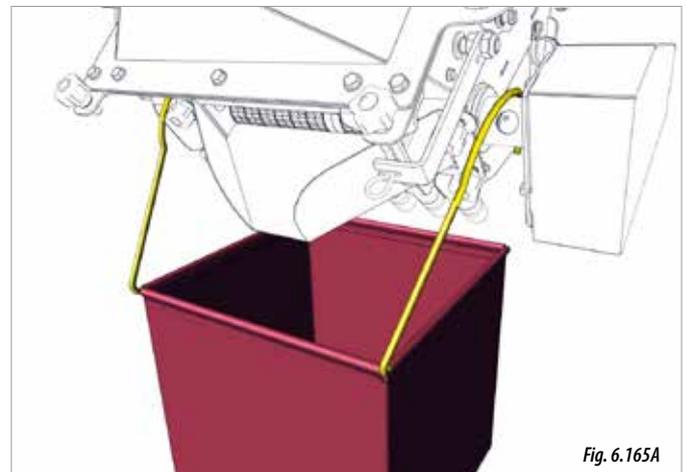
IMPORTANTE: ESEGUIRE IL CAMBIO DI RULLO CON LA TRAMOGGIA VUOTA.



3- Estrarre i pomoli dal CONO DI CALIBRAZIONE (D, Fig. 6.164) e porre il cono in posizione per la calibrazione; fissare il cono con i pomoli (E, Fig. 6.165).



4- Collocare un recipiente sotto al cono di calibrazione (Fig 6.165A).



5- Agire sul controllore PERFORMER o ISOBUS della macchina per eseguire il test; consultare il manuale specifico per PERFORMER o il manuale specifico per ISOBUS.

6.22.2 PROVA DI CALIBRAZIONE



È NECESSARIO ESEGUIRE UNA PROVA DI CALIBRAZIONE PRIMA DI INIZIARE A LAVORARE ED EFFETTUARE CONTROLLI FREQUENTI.



EFFETTUARE LA PROVA DI CALIBRAZIONE CON LA TURBINA COMPLETAMENTE FERMA.



IMPORTANTE: SCEGLIERE LA CONFIGURAZIONE DEL RULLO PIÙ ADATTA PER IL LAVORO DA REALIZZARE. PER QUESTO SI DOVRÀ TENER CONTO DI: DISTANZA TRA LE FILE, VELOCITÀ DI LAVORO E LA DOSE O IL TASSO IN KG/HA DESIDERATI (VEDERE IL PARAGRAFO 6.22 MICROGRANLUTORE E/O INSETTICIDA CENTRALIZZATO (OPZIONALE)).



NEL CASO IN CUI SIA NECESSARIO MODIFICARE IL RULLO, VEDERE IL PARAGRAFO 6.22.1 CAMBIO DI RULLO.



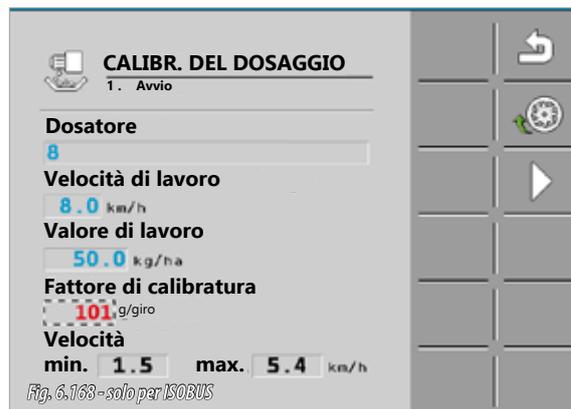
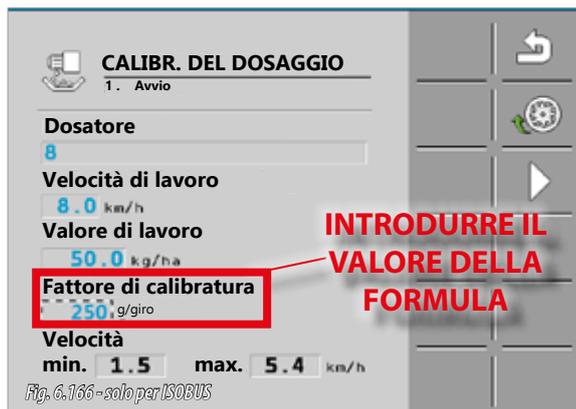
NEL CASO IN CUI IL KIT CENTRALIZZATO CONTENGA DUE TRAMOGGE PER CONCIME E INSETTICIDA, SI DOVRÀ ESEGUIRE IL TEST DI CALIBRAZIONE PER ENTRAMBI I DOSATORI.



È NECESSARIO INTRODURRE UN VALORE PER IL FATTORE DI CALIBRAZIONE. SE IL FATTORE NON È CORRETTO NON SI POTRÀ ESEGUIRE LA CALIBRAZIONE.

Per la calibrazione del prodotto eseguire i seguenti passaggi:

- 1-** Riempire la tramoggia con il prodotto con cui si lavorerà. A tal fine si dovrà girare il tappo per estrarlo e successivamente si dovrà riempire e poi richiudere con il tappo (vedere paragrafo 8.4. TRAMOGGE DI MICROGRANLUATO E/O INSETTICIDA CENTRALIZZATO).
- 2-** Rimuovere la PORTA DI CALIBRAZIONE. Per fare ciò si dovranno estrarre i pomoli (C, Fig. 6.164).



Nella seguente formula si può ottenere il fattore di calibratura da introdurre nel monitor in funzione di: numero delle file, peso specifico del prodotto (Kg/L) e un fattore unitario (dipende dalla configurazione del rullo).

$$\text{Fattore di calibratura} = \text{N}^\circ \text{ file} \times \text{Peso specifico} \times \text{Fattore unitario}$$



IL FATTORE UNITARIO DA INTRODURRE NELLA FORMULA È 2,5 PER DOSI BASSE, 8 PER DOSI MEDIE E 16 PER DOSI ALTE (FIG. 6.167).

Fig. 6.167



SE NON SI CONOSCE IL PESO SPECIFICO DEL PRODOTTO, UTILIZZARE IL VALORE 1.

ESEMPIO: Per una macchina a **7 file** con un prodotto di peso specifico di **0,90 Kg/L** e tenendo montato il rullo di **DOSE ALTA**. Calcoliamo il **FATTORE DI CALIBRAZIONE**:

$$\text{Fattore di calibratura} = 7 \times 0,90 \times 16 = 100,8 \approx \mathbf{101}$$

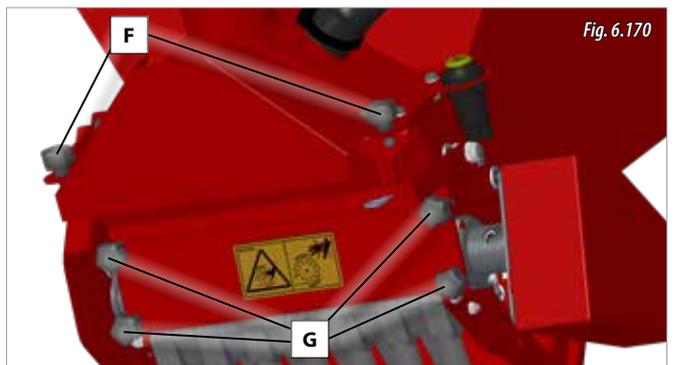


SE IL CONTROLLORE È ISO-BUS, UNA VOLTA CONFIGURATA LA PROVA DI CALIBRAZIONE SI DEVE TENERE PREMUTO IL PULSANTE DI CALIBRAZIONE (F, FIG. 6.165) PER INIZIARE LA PROVA DI CALIBRAZIONE. MANTENERE PREMUTO IL PULSANTE PER RACCOLGERE LA QUANTITÀ MASSIMA DI PRODOTTO; QUANTO PIÙ PRODOTTO SI PUÒ RACCOLGERE, PIÙ PRECISA SARÀ LA PROVA DI CALIBRAZIONE.

Fig. 6.169



- 6- Pesare il materiale raccolto nel recipiente e introdurre il valore pesato nel monitor corrispondente; procedere in base a quanto indicato nelle istruzioni del monitor PERFORMER o ISOBUS.
- 7- Estrarre il CONO DI CALIBRAZIONE e conservarlo tramite i pomoli (F, Fig. 6.170).
- 8- Riporre la PORTA DI CALIBRAZIONE e fissarla con i pomoli (G, Fig. 6.170).



OGNI VOLTA CHE SI MODIFICA LA CONFIGURAZIONE DEL DISTRIBUTORE O SI CAMBIA PRODOTTO, SI DEVE EFFETTUARE UNA NUOVA PROVA DI CALIBRAZIONE.



AL TERMINE DELLE PROVE DI CALIBRAZIONE, CHIUDERE NUOVAMENTE IL TAPPO DI CALIBRAZIONE.



SE SI USANO PRODOTTI CON GRANULOMETRIA FINE, È POSSIBILE CHE APRENDO LA PORTA DI CALIBRAZIONE E SENZA CHE SI GIRI IL RULLO, CADA DEL PRODOTTO. IN QUESTO CASO SI DOVRÀ REGOLARE LA LEVA DI GRANULOMETRIA VERSO L'ALTO E SUCCESSIVAMENTE FISSARE LA LEVA CON IL CHIAVISTELLO (FIG. 6.171). ASSICURARSI CHE LA SPAZZOLA SIA IN CONTATTO CON IL RULLO.



SE SI USANO PRODOTTI CON GRANULOMETRIA GRANDE, È POSSIBILE CHE DURANTE LA PROVA DI CALIBRAZIONE IL PRODOTTO NON CADA O CADA CON DIFFICOLTÀ. IN QUESTO CASO SI DOVRÀ REGOLARE LA LEVA DI GRANULOMETRIA VERSO IL BASSO E SUCCESSIVAMENTE FISSARE LA LEVA CON IL CHIAVISTELLO (FIG. 6.171). ASSICURARSI CHE LA SPAZZOLA SIA IN CONTATTO CON IL RULLO.

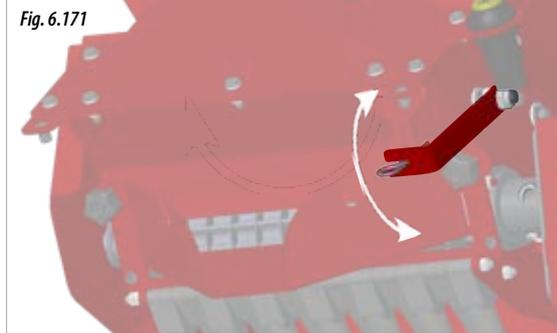


Fig. 6.171

DOSE (Kg/Ha)	GIRI TURBINA (giri/min)	PRESSIONE (cm di H ₂ O)
0-15	2000 - 3000	6 - 14
15-45	3000 - 4000	14 - 22

*I valori riportati in tabella sono orientativi.



NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE REGOLARE IL REGIME DI GIRI DAL TRATTORE, REGOLARE IL REGIME DELLA TURBINA MEDIANTE IL REGOLATORE DI PORTATA (FIG. 6.172).

3- Eseguire sempre una verifica visiva per accertarsi che non siano presenti depositi di prodotto nei tubi di trasporto. In presenza di depositi di prodotto nei tubi, incrementare il regime della turbina.



SI RACCOMANDA DI LAVORARE CON LA MINIMA PORTATA D'ARIA POSSIBILE SENZA FORMAZIONE DI DEPOSITI NEI TUBI CHE POTREBBERO PROVOCARE OSTRUZIONI DEL SISTEMA PNEUMATICO.

6.22.3 SISTEMA PNEUMATICO - TURBINA



A SECONDA DEL NUMERO DI FILE E DELLE DOSI DI PRODOTTO PER ETTARO DA TRATTARE, REGOLARE LA PORTATA D'ARIA GENERATA DALLA TURBINA.

Per regolare il sistema pneumatico, procedere come segue:

1- Aprire al massimo il regolatore di portata nella turbina (Fig. 6.172).



IN CASO DI DEPOSITI DI PRODOTTO NEI TUBI DI TRASPORTO (FIG. 6.173), SARÀ NECESSARIO AUMENTARE LA PORTATA IDRAULICA DELLA TURBINA AFFINCHÉ L'ARIA TRASPORTI IL MATERIALE DEPOSITATO.

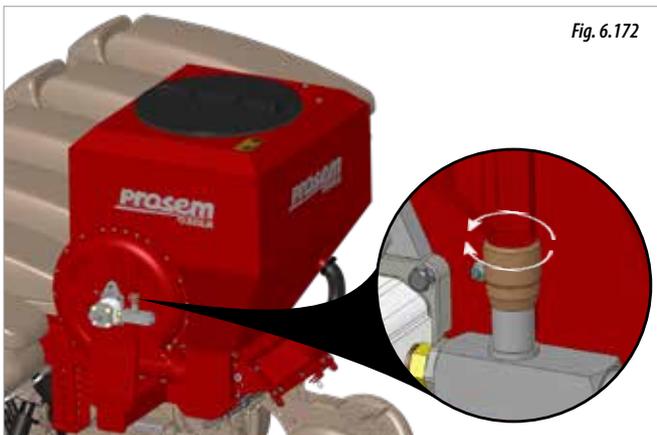


Fig. 6.172

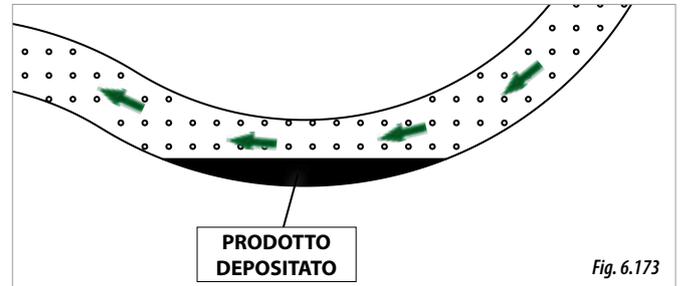


Fig. 6.173



VERIFICARE A DIVERSE VELOCITÀ E DOSI DI LAVORO L'ASSENZA DI DEPOSITI DI MATERIALE NEI TUBI.

2- Regolare la portata d'aria a seconda del caso:

2.1- Modelli con regolatore **ISOBUS**: tramite il trattore, regolare il regime di giri della turbina (giri/min) in base alla dose desiderata.

2.1- Modelli con regolatore **PERFORMER**: tramite il trattore, regolare la pressione idraulica della turbina in base alla dose desiderata, verificare la pressione con il manometro (Fig. 6.173).

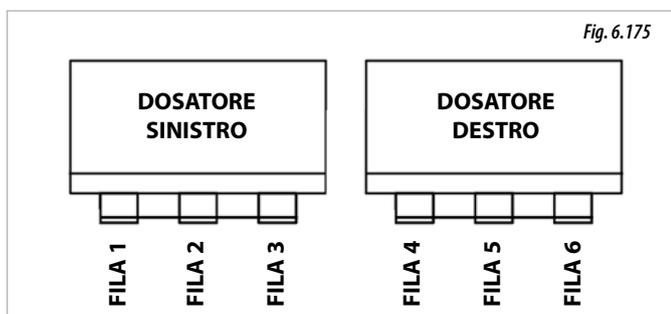


Fig. 6.173

6.23 CONCIMATRICE ELEKTRA (OPZIONALE)

Per regolare la distribuzione di concime è necessario conoscere la distanza tra file, la quantità di concime da distribuire per ciascun ettaro di terreno e la velocità di lavoro. Bisogna tenere conto che esiste una grande varietà di concimi, con diverse densità e granulometria irregolare, perciò è difficile una regolazione precisa.

La concimatrice ELEKTRA è composta da due dosatori: destro e sinistro, azionati elettricamente. Ciascun dosatore può alimentare diverse file, in base al modello di macchina (esempio di macchina a 6 file, Fig. 6.175).



PRIMA DI LAVORARE CON LA MACCHINA È NECESSARIO FARE UNA PROVA DI CALIBRAZIONE DEI DUE DOSATORI ELETTRICI.



IN CASO DI MANCATO UTILIZZO DELL'AGITATORE DURANTE LA SEMINA, L'ALBERO DELL'AGITATORE DEVE ESSERE SPENTO PREMENDO L'INTERRUTTORE SITUATO SULL'AGITATORE DESTRO (FIG. 6.175A).

Fig. 6.175A



6.23.1 PROVA DI CALIBRAZIONE

Per la calibrazione del prodotto seguire i seguenti passaggi:

- 1- Riempire di prodotto le tramogge del concime (vedere paragrafo 8.2. TRAMOGGIA DI CONCIME).
- 2- Sollevare la macchina e porre i sacchi somministrati o alcuni recipienti in basso alle uscite di tutti gli elementi concimatori del dosatore da calibrare, per raccogliere il materiale.

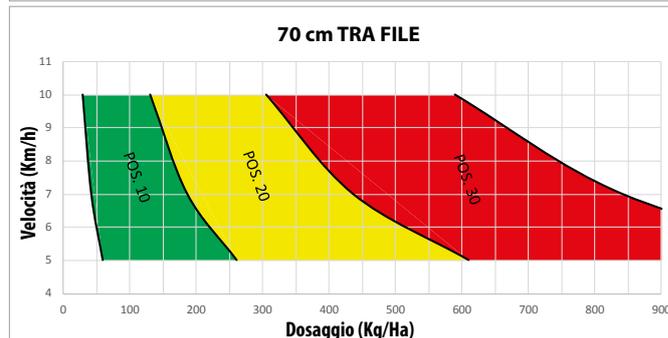
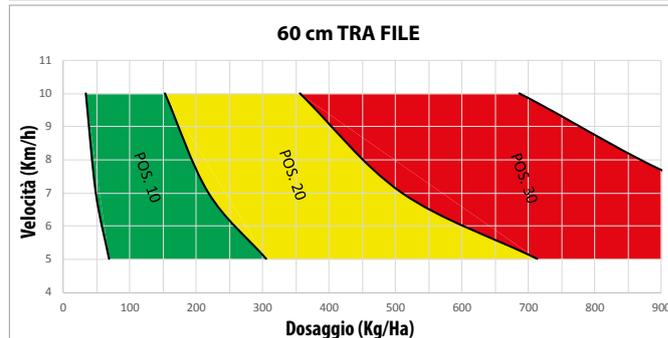
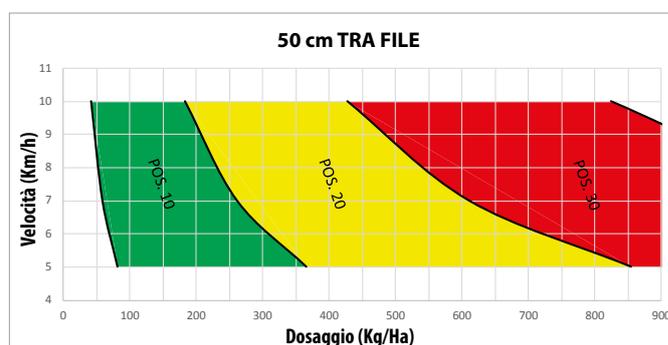


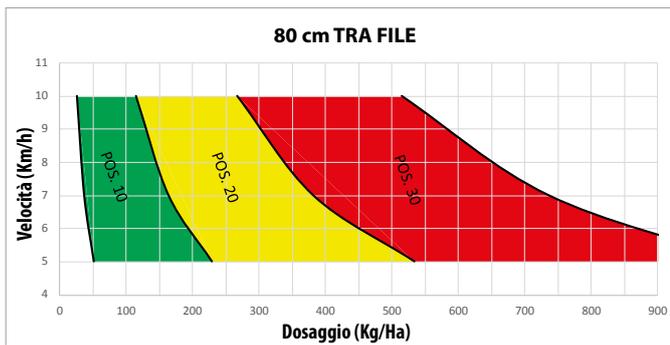
CON LA MACCHINA SOLLEVATA, POSIZIONARE GLI ELEMENTI DI CONCIMATURA NELLA POSIZIONE DI LAVORO (SI DEVE CONSIDERARE LA DISTANZA TRA FILE E LA PROFONDITÀ A CUI SI LAVORA).



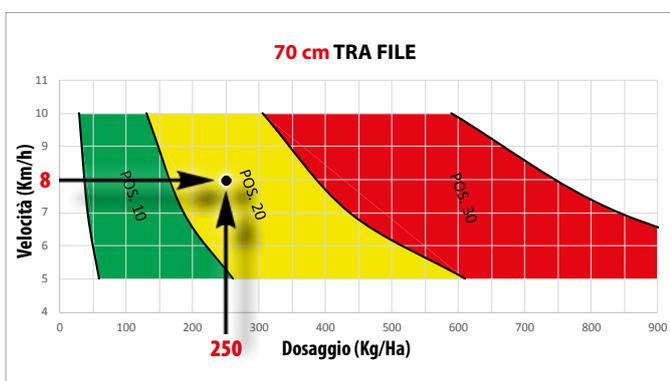
- 3- Sistemare la posizione dei dosatori in base ai diagrammi seguenti: A tal fine si dovrà tenere in considerazione:

- A. Distanza tra le file
- B. Velocità di lavoro
- C. Dose o tasso in Kg/ha desiderati.





ESEMPIO: Per una macchina di 7 file con una distanza tra file di 70 cm, una velocità di lavoro di 8 Km/h e una dose desiderata di 250 Kg/Ha.



4- Regolare ciascun dosatore nella posizione indicata dal diagramma. A tal fine, far girare il pomolo (1 Fig. 6.177) per spostare l'indicatore nella scala tra 0 e 30 (2 Fig. 6.177). Per l'esempio sopra citato si deve regolare alla posizione 20.

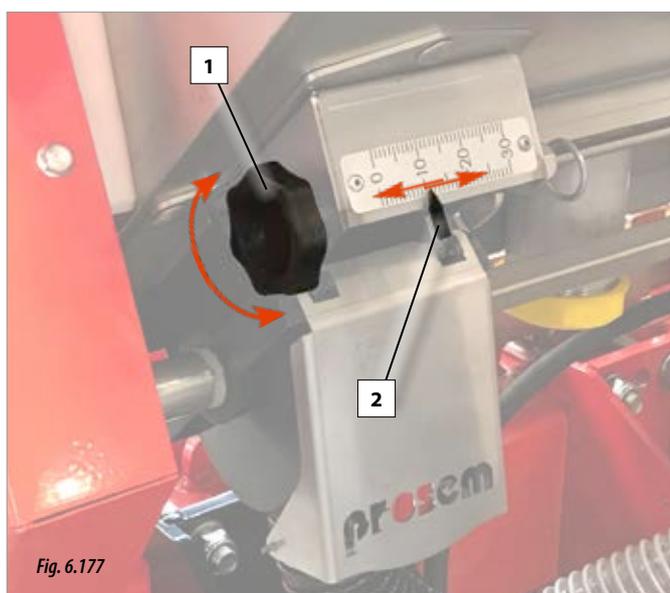


Fig. 6.177

5- Per proseguire con la calibrazione consultare il manuale ISOBUS fornito con la macchina (paragrafo 6.2 ESEGUIRE LA PROVA DI CALIBRAZIONE).



ESEGUIRE IL TEST DI CALIBRAZIONE AI DUE DOSATORI. IL DOSATORE SINISTRO NEL SENSO DI MARCIA È IL NUMERO MINORE CHE COMPARE SULLO SCHERMO DI CALIBRAZIONE; IL DOSATORE DESTRO È IL NUMERO MAGGIORE (FIG. 6.178).



È NECESSARIO INTRODURRE UN VALORE PER IL FATTORE DI CALIBRAZIONE. SE IL FATTORE NON È CORRETTO NON SI POTRÀ ESEGUIRE LA CALIBRAZIONE.

Nella tabella seguente si può ottenere il fattore di calibrazione da introdurre nel monitor in funzione di: numero di file che alimenta ciascun dosatore e la regolazione del dosatore.

FATTORE DI CALIBRAZIONE (grammi/giro)	FILE DEL DOSATORE					
	2	3	4	5	6	
REGOLAZIONE DOSATORE	10	130	195	260	325	390
	20	240	360	480	600	720
	30	350	525	700	875	1050

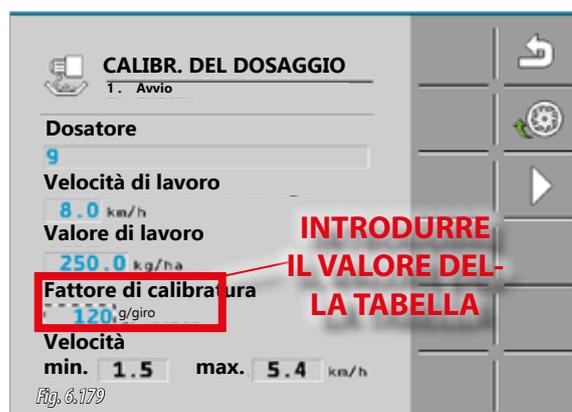


Fig. 6.179

ESEMPIO: Per una macchina a **7 file** con due dosatori

Per il **dosatore 9** (sinistro) che **alimenta 4 file** inseriamo il valore **480**.

FATTORE DI CALIBRAZIONE (grammi/giro)		FILE DEL DOSATORE 9 (SINISTRO)					
		2	3	4	5	6	
REGOLAZIONE DOSATORE	10	130	195	270	325	390	
	20	240	360	480	600	720	
	30	350	525	700	875	1050	

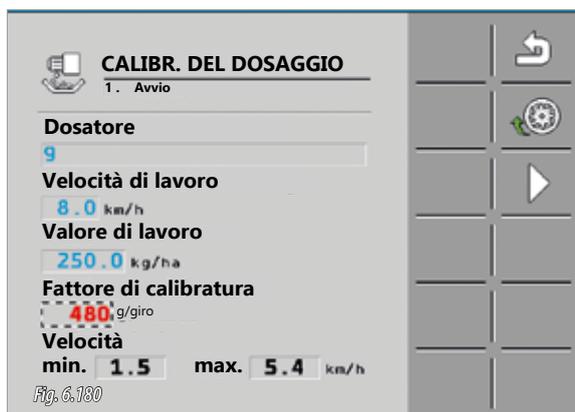


Fig. 6.180

E per il **dosatore 10** (destra) che alimenta un numero distinto di file, in questo caso **3 file**, inseriamo il valore **360**.

FATTORE DI CALIBRAZIONE (grammi/giro)		FILE DEL DOSATORE 10 (DESTRO)					
		2	3	4	5	6	
REGOLAZIONE DOSATORE	10	130	195	260	325	390	
	20	240	360	480	600	720	
	30	350	525	700	875	1050	

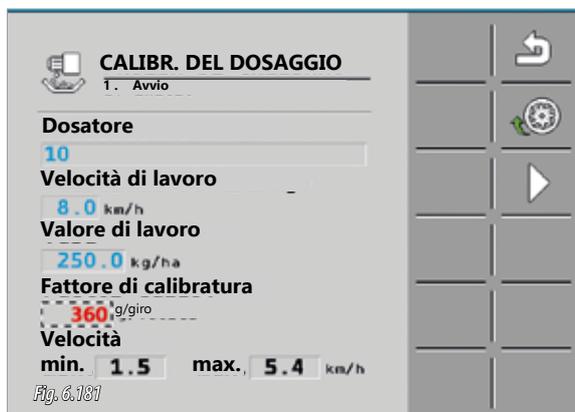


Fig. 6.181



QUANDO SI ESEGUE LA PROVA DI CALIBRAZIONE SI DOVRANNO RACCOLGERE E PESARE TUTTE LE USCITE DEL DISTRIBUTORE CHE SI DESIDERA CALIBRARE (SINISTRO E DESTRO).



IN BASE AL MODELLO DI MACCHINA CONNETTERE LA TURBINA IN MODO CHE L'ARIA TRASPORTI IL PRODOTTO CORRETTAMENTE.



UNA VOLTA CONFIGURATO IL MONITOR, SUCCESSIVAMENTE SI DOVRÀ PREMERE IL TEMPO CHE SI DESIDERA IL PULSANTE DI CALIBRAZIONE (Fig. 6.182).



Fig. 6.182

7- Pesare il materiale raccolto di tutti i recipienti e introdurre il valore pesato nel monitor; proseguire in base a quanto indicato dalle istruzioni del monitor.



OGNI VOLTA CHE SI CAMBIA PRODOTTO, SI DEVE EFFETTUARE UNA NUOVA PROVA DI CALIBRAZIONE.



GLI ELEMENTI DI CONCIMAZIONE SI TROVANO AD UNA DISTANZA DEFINITA IN FABBRICA TRA I 5 E 9 CENTIMETRI RISPETTO ALLA LINEA DI SEMINA. PER SEMINA DIRETTA DA 5 A 15 CM.



PRIMA DI INIZIARE A SEMINARE ASSICURARSI CHE LE DISTANZE TRA LA LINEA DI SEMINA E QUELLA DI CONCIMATURA SIANO CORRETTE.



PER LA REGOLAZIONE DEGLI ELEMENTI DI CONCIMATURA CONSULTARE IL PARAGRAFO CORRISPONDENTE: 6.18.2 ELEMENTO DOPPIO DISCO DI CONCIMATURA, 6.18.3 ELEMENTO OTRE DELLA CONCIMATRICE O 6.18.4 ELEMENTI DI CONCIMATURA NELL'ELEMENTO DI SEMINA.



IMPORTANTE: NON LASCIARE MATERIALE IMMAGAZZINATO NELLE TRAMOGGE. AL TERMINE DELLA GIORNATA DI LAVORO, SVUOTARE IL PRODOTTO DALLE TRAMOGGE TRAMITE LE USCITE DI SVUOTAMENTO (VEDERE PARAGRAFO 8.2 TRAMOGGIA DI CONCIME), ASSICURARSI DI NON LASCIARE MATERIALE NEI DISTRIBUTORI. A QUESTO FINE APRIRE IL TAPPO (FIG. 6.183) E PULIRE CON ARIA COMPRESSA IL DISTRIBUTORE.



Fig. 6.183

7. TRASPORTO



IMPORTANTE: PER I MODELLI TRAINATI, GLI ACCOPPIATORI OMOLOGATI PER CIRCOLARE SU STRADA O SU STRADA SONO GLI ACCOPPIATORI AD ANELLO. TUTTI GLI ALTRI GANCI SONO FORNITI IN MODO PURO ED ESCLUSIVAMENTE PER IL LORO UTILIZZO ALL'INTERNO DI AZIENDE AGRICOLE, L'UTILIZZO DEGLI STESSI È SOTTO LA STRETTA ED ESCLUSIVA RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE.



IN BASE ALLE CONDIZIONI D'USO DEFINITE DALL'UTILISATORE FINALE DELLA MACCHINA E ALLE APPARECCHIATURE OPZIONALI INCORPORATE, È POSSIBILE CHE LA MACCHINA, IN SITUAZIONI DI TRASPORTO, NON SIA CONFORME ALLE NORMATIVE VIGENTI PER IL TRASPORTO SU STRADE PUBBLICHE O STRADE. LA CONFORMITÀ ALLE NORMATIVE SULLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI È DI ESCLUSIVA RESPONSABILITÀ DELL'UTENTE FINALE DELLA MACCHINA. MAQUINARIA AGRICOLA SOLÀ NON È RESPONSABILE SOTTO ALCUN PUNTO DI VISTA PER LE CONSEGUENZE DERIVANTI DAL MANCATO RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI SULLA CIRCOLAZIONE DI VEICOLI SU STRADE PUBBLICHE NEL PAESE A CUI ASSEGNA LE SUE ATTREZZATURE.

8. CARICO E SVUOTAMENTO DELLE TRAMOGGE

8.4 TRAMOGGE DI MICROGRANULATO E/O INSETTICIDA CENTRALIZZATO

Per il **CARICO** di prodotti microgranulari o insetticida l'operatore dovrà assicurarsi che non ci siano resti di prodotto nelle tramogge. Se così fosse, svuotare e lavare la tramoggia e successivamente procedere con il riempimento.



IMPORTANTE: PER IL CARICO E LO SVUOTAMENTO DELLA TRAMOGGIA, L'OPERATORE DEVE UTILIZZARE L'ATTREZZATURA DI PROTEZIONE PERSONALE ADEGUATA (MASCERA ANTIPOLVERE, OCCHIALI E GUANTI).



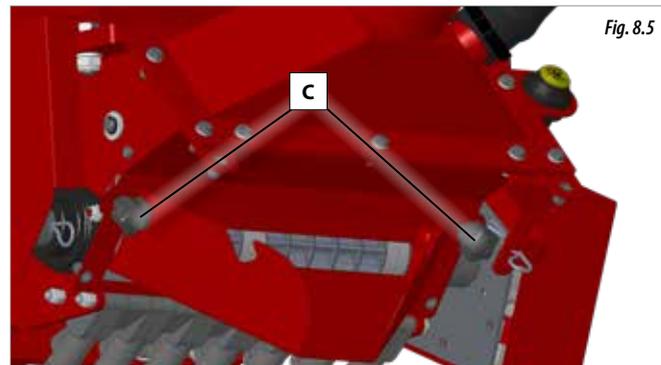
DOPO AVER UTILIZZATO L'ATTREZZATURA DEL MICROGRANULATO E/O INSETTICIDA, SVUOTARE E PULIRE GIORNALMENTE LE TRAMOGGE (VEDERE IL PARAGRAFO 9.6 PULIZIA DELLA SEMINATRICE). IN CASO CONTRARIO, LA MACCHINA POTREBBE DANNEGGIARSI.



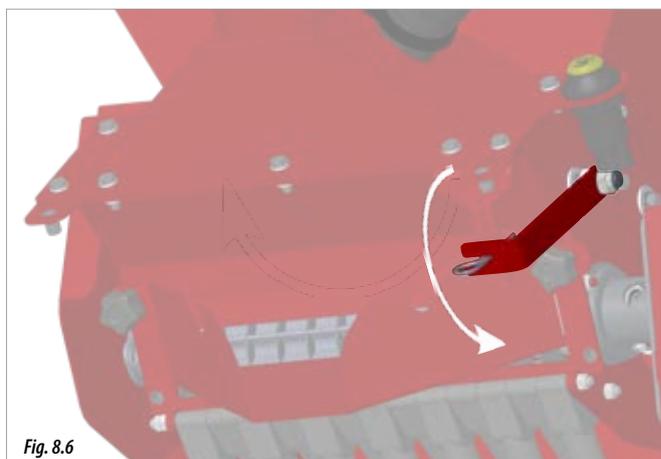
IMPORTANTE: DOPO AVER RIEMPITO LA TRAMOGGIA, CHIUDERE BENE IL TAPPO; IN CASO CONTRARIO LA TRAMOGGIA PERDEREBBE PRESSIONE, OBBLIGANDO AD ALZARE IL REGIME DI RIVOLUZIONI DELLA TURBINA E PERDENDO CAPACITÀ DI CARICO DI PRODOTTO.

Per **SVUOTARE** le tramogge di microgranulatore o insetticida, si dovrà:

- 1- Rimuovere la PORTA DI SVUOTAMENTO. Per fare ciò si dovranno estrarre i pomoli (A, Fig. 8.4).
- 2- Estrarre i pomoli dal CONO DI SVUOTAMENTO (B, Fig. 8.4) e porre il cono in posizione per lo svuotamento; fissare il cono con i pomoli (C, 8.5).



- 3- Porre un sacco o un recipiente sotto al punto di caduta del cono per raccogliere il materiale in eccedenza della tramoggia.
- 4- Togliere il chiavistello (D, Fig. 8.6) per liberare la LEVA DI GRANULOMETRIA. Tirare la leva verso il basso fino a che la tramoggia è vuota.



- 5- Fare girare il rullo, per questo, è necessario eseguire un test di calibrazione FALSO senza modificare i valori inizialmente caricati sul monitor (vedere la sezione 6.22.2 PROVA DI CALIBRAZIONE).
- 6- Una volta svuotata la tramoggia, tornare a porre la leva nello stesso punto anteriore e fissarla con il chiavistello.



NON LEGARE ALCUN TIPO DI RECIPIENTE O BORSA AL CONO PER ESEGUIRE LO SVUOTAMENTO.



MAQUINARIA AGRÍCOLA SOLÀ, S.L.

Ctra. de Igualada, s/n. 08280 **CALAF** (Barcelona) Spagna
Tel. (0034) 93 868 00 60 - Fax (0034) 93 868 00 55

